



Ambasciata d'Italia in Israele

Bando n. SCI01-19

**BANDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA MOBILITÀ IN ISRAELE
DELLE GIOVANI START-UP ITALIANE
SULLA BASE DELL'ACCORDO ITALO-ISRAELIANO DI COOPERAZIONE
INDUSTRIALE, SCIENTIFICA E TECNOLOGICA**

Scadenza: 15 marzo 2019

Nell'ambito delle attività previste dall'Accordo italo-israeliano di cooperazione industriale, scientifica e tecnologica, l'Ambasciata d'Italia in Israele intende avviare con il presente bando un programma di agevolazione della mobilità in Israele delle giovani start-up italiane.

Il programma sarà realizzato in collaborazione con Intesa Sanpaolo Innovation Center e con acceleratori israeliani che ospiteranno le start-up, individuati in collaborazione con l'Autorità per l'Innovazione israeliana.

1. Obiettivo

Il bando mira ad agevolare un breve periodo di accelerazione in Israele di giovani start-up italiane che abbiano un interesse a sviluppare il proprio piano d'impresa (business plan) in Israele.

La mobilità sarà agevolata per tre mesi con un finanziamento forfettario pari a 10.000 Euro per start-up.

I finanziamenti verranno concessi nel rispetto delle leggi, regolamenti e procedure vigenti.

2. Requisiti di partecipazione

Possono accedere ai finanziamenti di cui sopra giovani start-up italiane che al momento della pubblicazione del bando risultino essere iscritte da non più di tre anni nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura alla Sezione speciale dedicata alle start-up innovative.

Le start-up di cui al precedente punto devono:

- a) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
- b) non essere tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- c) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali;
- d) trovarsi in regola con le disposizioni vigenti in materia fiscale, di aiuti di stato, normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- e) non essere classificabili come imprese in condizioni di difficoltà così come definite dagli Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà ed in particolare in base alla definizione n. 18 dell'art. 2, del Reg. (UE) n. 651/2014;
- f) non essere state destinatarie di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- g) aver restituito agevolazioni godute per le quali è stato disposto un ordine di recupero;
- h) non incorrere in uno dei motivi di esclusione riportati all'art. 80 del DLGS n. 50 del 18/4/2016.

Il possesso dei requisiti sopra riportati deve essere effettivo alla data di presentazione della domanda di finanziamento.

3. Modalità e procedura di presentazione della domanda di finanziamento

Le start-up in possesso dei requisiti di cui sopra, dovranno presentare la domanda di finanziamento utilizzando il modulo allegato e aggiungendo la documentazione di seguito indicata:

- Allegato A - Dichiarazione dati camerali dell'impresa;
- Allegato B - Dichiarazione dimensione d'impresa;
- Allegato C - Dichiarazione aiuti incompatibili;
- Allegato D - Curricula dei soci della start-up;
- Allegato E - Piano di impresa;
- Allegato F - Relazione sulle motivazioni per le quali si richiede il finanziamento e sulle conseguenti attività che si intendono svolgere in Israele.

Il Piano d'impresa dovrà riguardare esclusivamente le seguenti aree:

- Tecnologie medicali (Health Tech);
- Tecnologie alimentari (Food Tech);

- Tecnologie per la moda (Fashion Tech);
- Tecnologie per l'ambiente (Clean Tech);
- Mobilità e città intelligente (Smart mobility and smart city).

Il modulo di presentazione della domanda dovrà essere compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal legale rappresentante della start-up.

Le domande di finanziamento dovranno essere consegnate all'Ambasciata d'Italia in Israele – Ufficio Scientifico entro e non oltre le 17:00, ora di Tel Aviv, del 15 marzo 2019. Le domande dovranno essere inviate esclusivamente e obbligatoriamente, pena la esclusione del progetto, tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: amb.telaviv@cert.esteri.it. L'oggetto del messaggio di posta elettronica dovrà riportare "Domanda di partecipazione al bando start-up 2019". Modalità diverse di invio della domanda non saranno accettate.

4. Valutazione e selezione delle domande

L'Ambasciata d'Italia in Israele procederà al vaglio delle domande validamente pervenute e selezionerà a proprio insindacabile giudizio le start-up destinatarie del finanziamento sulla base di un processo in quattro fasi da concludersi entro il 30 giugno 2019.

Prima fase. Le domande pervenute saranno oggetto di un'istruttoria di ammissibilità formale effettuata dall'Ambasciata d'Italia in Israele osservando i seguenti criteri:

- a) la domanda dovrà essere stata compilata utilizzando il modello allegato al presente avviso e trasmessa con le modalità e nei tempi prescritti all'articolo 3;
- b) la domanda dovrà includere in allegato la documentazione indicata all'articolo 3;
- c) il soggetto proponente dovrà essere in possesso dei requisiti soggettivi indicati nell'articolo 2.

Seconda fase. Le domande che avranno superato l'istruttoria di ammissibilità formale, saranno oggetto di valutazione da parte di un "Comitato scientifico" nominato dall'Ambasciatore d'Italia in Israele e presieduto dall'Addetto Scientifico presso l'Ambasciata d'Italia in Israele. La valutazione assegnerà un punteggio in centesimi (0-100) a ciascuno dei seguenti aspetti:

- a) curricula dei soci della start-up (Allegato D);
- b) qualità e grado di innovazione del piano d'impresa (Allegato E);

- c) motivazione per la quale si ritiene utile un periodo di accelerazione in Israele (Allegato F);
- d) coerenza della tecnologia proposta con le competenze degli acceleratori israeliani.

Terza fase. Le domande che avranno raggiunto un punteggio minimo di 60/100 in ciascuno dei quattro aspetti sopra indicati e un punteggio medio di almeno 70/100 saranno oggetto di una seconda valutazione da parte dello stesso “Comitato scientifico” allargato agli acceleratori israeliani potenzialmente interessati a assistere le start-up italiane nello sviluppo del proprio piano d’impresa nell’ecosistema israeliano. Verranno coinvolti acceleratori con attività coerenti con le aree di impresa delle start-up che avranno superato la seconda fase di valutazione.

Quarta fase. Tenendo conto della valutazione precedente, il “Comitato scientifico” effettuerà la selezione finale delle proposte meritevoli di finanziamento.

Il Comitato Scientifico potrà richiedere ulteriori informazioni a ogni stadio della valutazione e selezione. Ove ritenuto necessario, potrà essere richiesto ai soci delle start-up di svolgere un colloquio tramite videoconferenza.

A completamento della procedura di selezione, tramite posta elettronica certificata, l’Ambasciata d’Italia in Israele comunicherà a ciascuna start-up vincitrice il nome dell’acceleratore israeliano al quale è stata affidata, l’assegnazione del finanziamento e le modalità per la sua erogazione di cui al successivo punto 5.

5. Modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà erogato forfettariamente in due soluzioni: un anticipo pari al 60% e un saldo pari al 40% del totale, secondo le seguenti modalità:

- a) l’anticipo verrà erogato dietro presentazione di una dichiarazione di impegno allo svolgimento delle attività in Israele, di un accordo di accettazione firmato dalla start-up e dall’acceleratore israeliano e del biglietto aereo per Tel Aviv;
- b) la seconda rata a saldo, al rientro in Italia e dietro presentazione di una relazione sul lavoro realizzato nel periodo trascorso in Israele e di una dichiarazione da parte dell’acceleratore israeliano dell’effettiva durata dell’attività svolta.

I vincitori dovranno far pervenire entro 15 giorni dalla data di arrivo in Israele una dichiarazione da parte dell'acceleratore israeliano di inizio effettivo delle attività.

Nel caso in cui l'attività della start-up in Israele non dovesse aver luogo o dovesse terminare prima dei tre mesi, l'Ambasciata d'Italia in Israele si riserva il diritto di richiedere la restituzione delle somme non dovute erogate in anticipo e di erogare a saldo solo la quota di finanziamento relativa al periodo effettivamente trascorso in Israele.

6. Diffusione dei risultati

L'elenco dei vincitori sarà pubblicato sul sito internet dell'Ambasciata d'Italia in Israele e del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (https://ambtelaviv.esteri.it/ambasciata_telaviv/it/ e http://www.esteri.it/mae/it/ministero/servizi/italiani/opportunita/accordi_coop_indscietec.html).

7. Per ulteriori informazioni

Ambasciata d'Italia in Israele – Ufficio Scientifico email telaviv.scienza@esteri.it.